

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

RIFORMA DELLA PROFESSIONE, FISCALITÀ E PROFESSIONE RESPONSABILITÀ PENALI NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Martedì 11 Marzo 2014 ore 15,00
Auditorium "San Paolo Apostolo"
Viale Madrid (località Cavoni) Frosinone

SALUTI E INTRODUZIONE

ARCHITETTO BRUNO MARZILLI - PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI FROSINONE

"RIFORMA DELLA PROFESSIONE"

ARCHITETTO MATTEO CAPUANI - CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC
PRESIDENTE DIPARTIMENTO PROGETTO E INNOVAZIONE

"FISCALITÀ E PROFESSIONE"

ARCHITETTO PAOLO PISCIOTTA - CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC
PRESIDENTE CENTRO STUDI - RESPONSABILE STUDI DI SETTORE

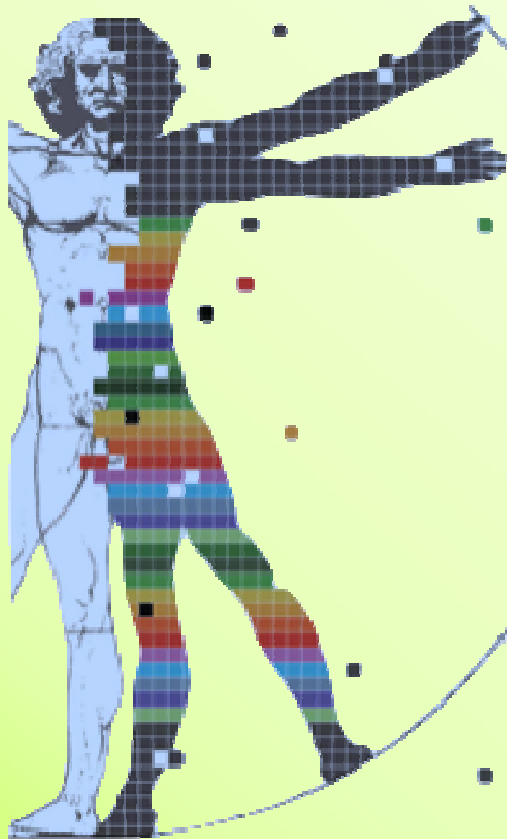
"RESPONSABILITÀ PENALI NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE,
PRINCIPALI E RICORRENTI INFRAZIONI DEL C.P.P. IN CUI INCORRONO GLI ARCHITETTI"
DOTT. ALDO FIALE - PRESIDENTE DI SEZIONE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

DIBATTITO

La partecipazione al convegno conferisce **n. 4 Crediti Formativi** in materia di
"Norme professionali e deontologiche" per gli Architetti

STUDI DI SETTORE

WK18U - SERVIZI DI ARCHITETTURA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI
FROSINONE

RIFORMA DELLA PROFESSIONE

FISCALITA' E PROFESSIONE

**RESPONSABILITA' PENALI
NELL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE**

11 marzo 2014
Auditorium San Paolo

FISCALITA' E PROFESSIONE



RAPPORTI
CAE – CRESME

SCENARIO DI CRISI



- **CONTRAZIONE DEL MERCATO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA**
- **PIU' CHE TRIPLICATA LA PERCENTUALE DEI SENZA LAVORO NEGLI ULTIMI TRE ANNI**
- **LA DISOCCUPAZIONE PASSA DAL 4% DEL 2008 AL 12% DEL 2013**
- **QUELLA GIOVANILE E FEMMINILE HA RAGGIUNTO IL 50%**
- **AUMENTA SEMPRE DI PIU' IL NUMERO DEGLI ARCHITETTI CHE LAVORANO A TEMPO PARZIALE**



- **DISALLINEAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA**
- **RIDUZIONE DELLE ASPETTATIVE DI LAVORO**
- **GRAVE ADATTAMENTO ALLA “NUOVA NORMALITA’**
- **FENOMENO SEMPRE PIU’ CONSISTENTE DEI**

SENZA LAVORO

GLI STUDI DI SETTORE



INIZI ANNI 90'

- CRISI DELLA POLITICA
- TANGENTOPOLI
- RICERCA DI UN IDONEO STRUMENTO DI LOTTA ALL'EVASIONE

STRUMENTO FINALIZZATO



a determinare con il maggior grado di probabilità possibile i ricavi e compensi potenzialmente conseguiti o percepiti da:

- **IMPRESE**
- **ESERCENTI**
- **ARTI E PROFESSIONI**



Nel corso degli anni, si è sviluppato un acceso dibattito circa la efficacia del modello statico/induttivo utilizzato dall'Agenzia delle Entrate, tanto a innescare un acceso dibattito dottrinale che è culminato nell'orientamento espresso dalla CORTE DI CASSAZIONE a Sezione Unite, che ha indotto gli addetti al lavoro la trasformazione di tale strumento da un modello di valutazione media /statica basata:

- **Rapporto COSTI/RICAVI**
- **PRESTAZIONI**

RAPPORTO COSTI/RICAVI



Tale modello si basa va sostanzialmente sulla determinazione induttiva dei RICAVI in rapporto ai COSTI sostenuti dal professionista

La logica era:

PIU' SPENDI PIU' GUADAGNI

STUDI DI SETTORE

WK18U - SERVIZI DI ARCHITETTURA

Fatture di acquisto e costi sostenuti, venivano sottoposte a valutazione circa la sussistenza del requisito di COERENZA.

Le spese sostenute, quali alberghi, ristorante ecc., andavano verificate avendo riguardo alla tipologia della clientela e alla localizzazione geografica della stessa.

In sostanza, si verificava se i costi sostenuti ed indicati nella contabilità, fossero o meno attinenti alla sfera personale del PROFESSIONISTA, e quindi deducibili.



L'accertamento di **COERENZA, NORMALITA'** e **CONGRUITA'** della dichiarazione dei redditi, in sostanza, si basava sul risultato del:

“SEMPLICE SCOSTAMENTO” tra **COSTI** e **RICAVI**

Per tali ragioni, la **CORTE** di **CASSAZIONE** ha sempre orientato i propri indirizzi nel senso di ritenere il predetto **SCOSTAMENTO**, ancorché grave, non essere sufficiente, da solo, a giustificare la maggiore pretesa impositiva del Fisco.



Alla luce del consolidato orientamento della CORTE di CASSAZIONE, gli Studi di Settore sono riconducibili nell'ambito degli accertamenti di tipo standardizzato, cioè fondati su:



STANDARD SPECIFICI

MODELLO A “PRESTAZIONI”



La necessità di rendere più “s sofisticato”, ma principalmente più aderente al **MERCATO PROFESSIONALE**, tale modello, ha richiesto un notevole sforzo da parte dell’Agenzia delle Entrate, dei tecnici della SOSE e dei rappresentanti delle categorie professionali e delle associazioni di categoria.

L’operazione per quanto non facile ed agevole, ha determinato un risultato sempre più

AFFIDABILE



Il modello applicabile alla maggior parte delle categorie professionali e, quindi, anche agli architetti, non prende in considerazione, ai fini della verifica di **CONGRUITA'**, i dati contabili, ma assume rilievo fondamentale il numero delle **PRESTAZIONI** svolte.

Introduce, per la prima volta, il principio della **NON CONTABILIZZAZIONE** di quelle prestazioni eseguite e concluse, i cui compensi non stati ancora incassati, stabilendo che dette prestazioni non concorrono all'applicazione della funzione di stima.

Il nuovo modello degli Studi di Settore, inserendo un'ulteriore elemento di novità, pone a confronto i **COMPENSI** mediamente dichiarati dal singolo professionista per ogni **PRESTAZIONE** con gli



IMPORTI MINIMI PROVINCIALI

Detti **MINIMI PROVINCIALI** sono stati individuati distintamente in relazione alle diverse tipologie di attività.



II CONSIGLIO NAZIONALE Al Tavolo tecnico della SOSE

Le Azioni possibili

NOVEMBRE 2012



- **Convocazione del Tavolo Tecnico per l'analisi del nostro Studio di Settore per il triennio 2013/2015;**
- **Necessità di comprendere lo stato dei lavori degli altri Consigli Nazionali su tale materia**
- **Tavolo di Lavoro INTERPROFESSIONALE**
(Architetti, Ingegneri, Geometri, Notariato, Commercialisti, Consulenti del Lavoro, INARCASSA e CRESME)

6 DICEMBRE 2012



- **Assemblea interprofessionale presso la SOSE per l'approvazione del nostro Studio di Settore per il triennio 2013/2015;**
- **Abbiamo espresso un voto FAVOREVOLE perché CONVENIENTE per i nostri iscritti**
- **Abbiamo SUBORDINATO tale voto alla necessità di individuare, prima dell'applicazione di detto Studio in sede di dichiarazione dei redditi, quegli ulteriori COEFFICIENTI CORRETTIVI, capaci di garantire i nostri iscritti in questo scenario di CRISI**

AZIONI

- **VERIFICA** dei dati e dei parametri alla **REALE** condizione di **CRISI**, scaturenti dall'analisi in prima applicazione dello **STUDIO** di **SETTORE**, nell'esercizio fiscale 2013;
- **COEFFICIENTI** di **CRISI** da applicare alla **Dichiarazione dei Redditi** dell'esercizio fiscale anno 2012;
- **COEFFICIENTI CORRETTIVI** per le **STABILI COLLABORAZIONI**, sostanzialmente giovani iscritti



VERIFICA

I primi dati forniti dall'Agenzia delle Entrate sembrano sottolineare migliori performance delle percentuali delle nostre dichiarazioni dei redditi in relazione alla **CONGRUITA'**

Ciò non significa rinunciare ad individuare quegli ulteriori **COEFFICIENTI di CRISI** da applicare allo Studio di Settore per l'anno fiscale 2013, in considerazione della progressiva **CRISI** economico/professionale in cui versa tuttora la categoria degli architetti



STUDI DI SETTORE

QUALI VANTAGGI PER GLI ARCHITETTI



- **PARAMETRI DI RIFERIMENTO**
più aderenti alla STATO di CRISI
- **SOGLIA DI CONGRUITA'**
più bassa

ARTICOLAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Come già accennato, il nuovo Studio di Settore si fonda su due elementi fondamentali;

- PRESTAZIONI
- COMPENSI

Migliore articolazione delle ATTIVITA'

VALORI MINIMI PROVINCIALI più coerenti con la realtà del mercato professionale



LE PRESTAZIONI



**Il Quadro D del Modello Unico relativo il nostro Studio
di Settore WK18U, riporta l'elenco delle
TIPOLOGIE delle ATTIVITA'**

I VALORI MINIMI PROVINCIALI



La Nota Tecnica e Metodologica relativa al nostro Studio di Settore WK18U indica i **VALORI MINIMI** per ogni tipologia di attività e distinti per ogni Provincia.

Si riportano di seguito solo alcuni di questi relativi alla Regione Lazio, con particolare evidenziatura riferita alla provincia di **FROSINONE**

STUDI DI SETTORE

WK18U - SERVIZI DI ARCHITETTURA

VALORI DI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'



Provincia	Studi di Fattibilità	Progettazione di opere pubbliche (preliminare e/ o definitiva e/ o esecutiva)	Direzione dei Lavori, assistenza al collaudo e liquidazione finale di opere pubbliche	Progettazione preliminare ed esecutiva in ambito edile di opere private (importo opere fino ad euro 51.646,00)	Progettazione preliminare in ambito edile di opere private (importo opere oltre euro 51.646,00 e fino ad euro 258.228,00)	Progettazione preliminare in ambito edile di opere private (importo opere oltre euro 258.228,00)
FR	1.052	1.718	1.638	1.051	1.017	1.442
LT	1.022	1.836	1.617	1.106	1.017	1.442
RI	1.022	1.718	1.638	1.051	1.017	1.442
RM	1.052	1.967	1.638	1.361	1.015	1.465
VT	1.016	1.582	1.637	1.063	967	1.442

STUDI DI SETTORE

WK18U - SERVIZI DI ARCHITETTURA

VALORI DI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'



Provincia	Progettazione e esecutiva in ambito edile di opere private (importo opere oltre 51.646,00 fino ad euro 258.228,00)	Progettazione e esecutiva in ambito edile di opere private (importo opere oltre euro 258.228,00)	Progett. Urbanistica	Progettazione in ambiti diversi da edile/urbanistica	Direzione dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione finale di opere private (importo opere fino ad euro 51.646,00)	Direzione dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione finale di opere private (importo opere oltre ad euro 51.646,00 e fino ad euro 258.228,00)
FR	1.688	3.419	2.983	895	904	1.908
LT	1.688	3.417	2.876	895	1.000	2.915
RI	1.688	3.417	2.983	895	990	1.913
RM	1.780	3.402	3.224	934	1.193	2.237
VT	1.688	3.417	3.064	895	977	2.004



L'intero sistema contabile, riferito alle **PRESTAZIONI** ed ai **MINIMI PROVINCIALI**, funziona correttamente solo se il professionista riporta nel Modello Unico il numero esatto delle prestazioni effettuate ed incassate e l'importo dei compensi percepiti.

L'indicazione distinta rappresenta un passaggio fondamentale per verificare se la dichiarazione dei redditi sia o meno **CONGRUA**.

Nella determinazione della SOGLIA di CONGRUITA' non esiste il meccanismo di

COMPENSAZIONE

Infatti, se per una delle PRESTAZIONI è stato indicato un compenso inferiore ai MINIMI indicati, mentre per le altre i compensi risultano superiori a tali MINIMI, la verifica della dichiarazione risulterà

NON CONGRUA



Ciò impone al professionista, nella stesura della fattura:

a) Una corretta indicazione della **PRESTAZIONE**

• La determinazione del **COMPENSO non inferiore ai MINIMI PROVINCIALI**



Nel caso in cui più prestazioni (progettazione, direzione dei lavori, accatastamento) **concorrono alla formazione di una stessa fattura, diventa indispensabile dettagliare le diverse prestazioni ed i diversi compensi relativi, con particolare attenzione ai MINIMI PROVINCIALI**

PRIMI OBIETTIVI RAGGIUNTI

COEFFICIENTI CORRETTIVI DI CRISI

Tali coefficienti sono già operativi e sono indirizzati a determinare:

- **Soglia di CONGRUITA' più bassa**
- **Abbassamento della soglia di reddito minimo presuntivo per le STABILI COLLABORAZIONI, fascia di contribuenti a cui appartengono i nostri giovani iscritti.**



DATI STATISTICI AGENZIA DELLE ENTRATE

STATISTICHE DI MONITORAGGIO PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
STUDIO:WK18U – STUDI DI ARCHITETTURA



MODELLO DI DICHIARAZIONE	CONTRIBUENTI ESAMINATI	CONGRUI	CONGRUI PER ADEGUAMENTO	NON CONGRUI
UNICO PERSONE FISICHE	54.390	80,5%	1,7%	5,9%
UNICO SOCIETA' DI PERSONE	3.755	80,6%	2,7%	9,7%
TOTALI	58.145	80,55%	2,2%	7,80%

COMPOSIZIONE DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA



CLASSI DI ADDETTI	NUMERO	%
FINO AD 1	52.554	90,4%
DA 1 A 3	4.777	8,2%
DA 3 A 5	592	1,0%
DA 5 A 10	200	0,3%
DA 10 A 15	14	0,0002%
OLTRE 15	8	0,00013%

STUDI DI SETTORE

WK18U - SERVIZI DI ARCHITETTURA



ARCHITETTO PAOLO PISCIOTTA
11 MARZO 2014